

# Reginella campagnola



Do Sol<sup>7</sup> Do

Al - l'al - ba quan - do spun - ta il so - le \_\_\_\_\_ là nel - l'A - bruz - zo tut - to d'or \_\_\_\_\_ le

10 Sol<sup>7</sup> Do Re-

pros - pe - ro - se cam - pa - gno - le \_\_\_\_\_ di - scen - do - no le val - li in fior \_\_\_\_\_ Oh cam - pa - gno - la bel - la \_\_\_\_\_

20 Sol<sup>7</sup> Do Sol<sup>7</sup>

\_\_\_\_\_ tu sei la re - gi - nel - la \_\_\_\_\_ Ne - gli oc - chi tuoi c'è il so - le c'è il co - lo - re del - le

29 Do Re- Sol<sup>7</sup>

vio - le, del - le val - li tut - te in fior! \_\_\_\_\_ Se can - ti la tua vo - ce \_\_\_\_\_ é un' ar - mo - nia di

39 Do Sol<sup>7</sup> Do

pa - ce \_\_\_\_\_ che si dif - fon - de e di - ce: "Se vuoi vi - ve - re fe - li - ce, de - vi vi - ve - re quas - sù"

## *Reginella campagnola (1935)*

Il ruralismo e il mito agreste del popolo delle campagne furono il perno dell'ideologia sociale del fascismo. La celebrazione del contadino come immagine vivente della Patria aveva il pregio di assommare su di sé tutte le categorie: il lavoratore, il capofamiglia, il colonizzatore, all'occorrenza il soldato. In nessun luogo, meglio che nella vita dei campi, si realizzava l'arcaica e rinnovata fede nell'equivalenza tra il seme della terra e il seme della razza. In altre parole: l'aratro e la culla, cui si aggiungeva la spada per difenderli. L'ideologia ruralista visse la sua epopea e la sua pratica realizzazione soprattutto lungo la vicenda della bonifica delle terre abbandonate e paludose e della fondazione di nuovi insediamenti urbani.

Anche la canzone italiana si convertì al ruralismo e ai temi della campagna: con il favore del Ministero della Cultura Popolare nacque un brano che esaltava le virtù agresti delle regioni d'Italia. Nel 1935 il tenore toscano Carlo Buti fu interprete di una simpatica polka creata da C. Bruno ed Eldo Di Lazzaro, "Reginella campagnola": è la storia di una pastorella dell'"Abruzzo d'or" che scendeva in città con l'asinello ma poi tornava dalle amiche al paesello, cantando con voce armoniosa: "Se vuoi vivere felice, vieni a vivere quassù". Il brano sembra scritto appositamente per il gaio suono della fisarmonica, e non a caso è diventato un classico dei balli contadini.

*All'alba quando spunta il sole  
là nell'Abruzzo tutto d'or,  
le prosperose campagnole  
discendono le valli in fior.*

*Oh campagnola bella  
tu sei la reginella.  
Negli occhi tuoi c'è il sole  
c'è il colore delle viole,  
delle valli tutte in fior.*

*Se canti la tua voce  
è un'armonia di pace  
che si diffonde e dice:  
"Se vuoi vivere felice  
devi vivere quassù".*